

SABATO 28 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE

ORE 9.30 STAZIONE FS RHO

SCUOLE, FABBRICHE, SERVIZI tutto e sotto il tiro di governo e padroni .

Sfruttando la scusa delle crisi di mercato le peggiori cose vengono fatte passare sulle nostre teste senza che ci siano risposte adeguate.

- Cassa integrazione e licenziamenti sui posti di lavoro, nonché attacco diretto ai diritti e alle condizioni di lavoro.
- Una scuola senza più ne capo ne coda, dequalificata e senza sostegno per chi ne ha bisogno, selettiva e di classe.
- Ospedali, trasporti e ora anche l'acqua viene privatizzata. Tutto costa, da tutto viene ricavato un profitto, questa è la legge del capitalismo.

La manifestazione di sabato 28 Novembre a Rho è un primo passo per un percorso di unità e di lotta di quei soggetti che sul territorio si oppongono a queste logiche di sfruttamento e repressione.

Invitiamo i lavoratori/ici i compagni/e a partecipare.

[Sul lavoro, sui saperi e sui diritti non si specula! Uniamo le vertenze dentro e contro la città vetrina](#)

Nel territorio di Rho e dei comuni limitrofi, sotto l'influenza di Fiera ed Expo, si sta verificando un processo di desertificazione del tessuto produttivo per favorire la speculazione immobiliare. La situazione dell'Alfa Romeo di Arese è in questo senso emblematica: mentre Fiat tenta di cancellare gli ultimi insediamenti rimasti, trasferendoli a Torino, Regione Lombardia e i Comuni, dopo avere disatteso tutti gli impegni per la reindustrializzazione dell'area, e avere favorito il progressivo smantellamento delle attività produttive, si apprestano ora a definirne la nuova vocazione urbanistica terziaria, residenziale e ricettiva, spartendosi la torta degli oneri di urbanizzazione. La lotta dei lavoratori dell'Alfa Romeo, che non lasceremo soli, non mira semplicemente a conservare centinaia di posti di lavoro, peraltro importantissimi in una fase di profonda crisi economica, ma rappresenta un'idea di città alternativa alla città vetrina che si limita ad esporre merci e servizi prodotti altrove. A questo territorio serve un'industria di qualità, la cui competitività sia basata sugli investimenti e sulla ricerca, che valorizzi saperi e professionalità accumulati in anni, creando un'occupazione anch'essa di qualità, nel rispetto dei diritti sindacali e al di fuori dalle prassi ormai diffusissime del lavoro precario e del lavoro nero. Allo stesso modo sosteniamo la lotta dei lavoratori dell'Agile ex Eutelia di Pregnana, che da una settimana hanno occupato l'azienda e stanno facendo un presidio permanente contro i 237 licenziamenti annunciati e contro un disegno finanziario fallimentare che, attraverso il sistema delle scatole cinesi, sta causando la perdita di migliaia di posti di lavoro in tutte le società del Gruppo Omega nel totale disinteresse delle istituzioni regionali e nazionali. Ed anche in questo caso le tentazioni di una speculazione immobiliare sono forti, visto che la sede di Pregnana sta accanto alla nuova stazione ferroviaria che la collega direttamente con Fiera ed Expo. In questo contesto la follia del Piano di Governo del Territorio presentato dal Sindaco di Rho prevede di trasformare l'area industriale di Mazzo, 900.000 mq adiacenti alla Fiera con oltre 250 piccole e medie aziende attive, in un'area a destinazione alberghiera, commerciale e residenziale, dando ai proprietari dei capannoni un vero e proprio incentivo a trasferirsi altrove, mettendo così a rischio migliaia di posti di lavoro. A fronte dei 70.000 posti di lavoro precari promessi per l'Expo 2015, il nostro territorio si trova nella realtà dei fatti a fare i conti con un'accelerazione della crisi e dei processi di dismissione industriale, che sta comportando un incremento esponenziale della disoccupazione, senza offrire in prospettiva una nuova vocazione territoriale che dia un futuro credibile ai giovani e ai lavoratori attualmente

occupati. Promuoviamo su questi temi una manifestazione che si terrà sabato 28 novembre a Rho, con l'intento di dare una voce unitaria alle vertenze dei lavoratori, dei cittadini e degli studenti che, sempre per le medesime ragioni, non trovano risposte dalle istituzioni ai propri bisogni e vedono mortificati i propri diritti al reddito, ai saperi, alla mobilità, alla sanità e ad un ambiente vivibile, da una pianificazione territoriale che mira a senso unico alla speculazione e alla cementificazione selvaggia.

Centro Sociale SOS Fornace (Rho-Pero), Comitato No Expo (Milano), SIM - Studenti In Movimento (Rho), Collettivo Oltre Il Ponte (Nerviano), La Spinta! (Rho), RSU Agile/Eutelia (Pregnana), SLAI Cobas Alfa Romeo (Arese), FLMU-CUB Alfa Romeo (Arese), FIOM Sempione, CUB (Rho), SLAI Cobas (Rho), CUB (Legnano), Comunisti - Sinistra Popolare (Rho), Rifondazione Comunista (Rho)